

Qui Bioggio

Periodico informativo del
Comune di Bioggio
Edizione: Maggio 2015

Municipio di Bioggio
www.bioggio.ch
cancelleria@bioggio.ch



2-5
Speciale votazione
Aggregazione BAC

6
Bioggio si conferma un
Comune attrattivo e sano

8
Divertimento a
misura di... cane

10
Premiata la nostra
vocazione ambientale

12
Quando i giovani
fanno gruppo

13
Gianni Hofmann,
il segno e la scrittura

14
Gli uomini che ci
fanno sentire sicuri

15
Salvaguardare
l'acqua anche in casa

16
Numeri utili



Il Tema

Aggregazione Bioggio diventa ancora più grande

Bioggio con Aranno e Cademario: è quanto prospetta un progetto di aggregazione al quale i rispettivi Municipi credono fortemente e su cui stanno lavorando da 5 anni.

Nelle pagine 4-5 di QB il nostro sindaco Mauro Bernasconi e il nostro vicesindaco Daniele Bianchi ci spiegano alcuni aspetti politici e finanziari di questo matrimonio. In queste due pagine spazio invece a una cartina che racconta plasticamente come diventerà il nuovo Comune dal punto di vista territoriale e a qualche sua caratteristica/curiosità.

Si vota il 14 giugno

Il Consiglio di Stato ha approvato il 15 aprile lo studio di aggregazione tra i 3 Comuni elaborato dalla speciale Commissione di studio. I cittadini saranno dunque chiamati alle urne per esprimersi sull'aggregazione il prossimo 14 giugno.

Non è la prima volta

Questo processo di aggregazione si inserisce nell'iter aggregativo iniziato dal nostro Comune con Bosco Luganese e Cimo (2004) e proseguito con l'aggregazione tra Bioggio e Iseo (2008).

Nome e sede

Il nuovo Comune si chiamerà ancora Bioggio. Il Municipio manterrà la sua sede principale presso la casa comunale di Bioggio, con una sede decentralizzata a Cademario che potrà servire la parte alta del nuovo Comune (Cademario, Aranno, Iseo).

Consiglio comunale

Il numero dei consiglieri comunali sarà 30 (uno ogni 115 abitanti), tanti quanto ne ha oggi Bioggio.

Municipio

Il Municipio sarà composto da 7 membri (tanti quanto ne conta oggi Bioggio). Visto che l'impegno e le responsabilità gestionali aumenteranno, risulterà opportuna una verifica della remunerazione.

Frazioni

Nel comprensorio dell'ex Comune di Bioggio: Bioggio, Bosco Luganese, Cimo, Iseo, Gaggio e Mulini di Bioggio. Nel comprensorio dell'ex Comune di Aranno: Aranno, Prumé e Luscé. Nel comprensorio dell'ex Comune di Cademario: Cademario, Lisone, Renera e Ronchi. Sulla base dell'esperienza maturata con le precedenti aggregazioni non si ritiene necessario creare nuovi organismi di rappresentanza a livello di frazione.

Territorio

Il nuovo Comune si estenderà su una superficie di 1.311 ettari: 620 (65%) di bosco, 142 (15%) di aree agricole e il 2,4% (23 ettari) di aree improduttive. Solo il 17,6% (168 ettari) è utilizzato a scopi di insediamento umano (aree edificate, industriali, zone verdi e di riposo).

I confini

Il futuro Comune sarà delimitato dai confini con i Comuni di Agno, Alto Malcantone, Curio, Lugano, Manno, Miglieglia, Muzzano, Novaggio, Vernate e Vezia.

Popolazione

Il dato è riferito al 2014: il comprensorio Bioggio-Aranno-Cademario contava 3.665 abitanti (Bioggio 2.572, Aranno 347, Cademario 746). A mo' di curiosità segnaliamo che lo stesso comprensorio nel 1950 aveva 1.249 abitanti, diventati 1.509 nel 1980 e 2.367 nel 2000.

Amministrazione

Per rapporto alla situazione attuale si segnala una sostanziale stabilità nell'organico consolidato dei 3 Comuni. Non si procederà ad alcun licenziamento di personale, operando semmai progressive riqualifiche di funzione.

Polizia

I compiti di polizia e sicurezza sono già svolti dal nostro corpo di polizia intercomunale ABM che peraltro serve il comprensorio denominato Malcantone Est (proposto nel quadro del Piano Cantonale delle aggregazioni).

Presenza sul territorio

Sedi scolastiche: SI e SE Bioggio + SI e SE Cademario; cancellerie e sportelli comunali: Bioggio e Cademario; case per anziani: Agno e Casa per anziani Malcantonese; Protezione civile: Bioggio, Aranno e Ca-



demario; ecocentro: Cademario e Aranno; piazze di compostaggio: Cademario e Aranno; svago e strutture sportive: palestre Bioggio e Cademario, centro sportivo Bioggio, campi di calcio Bioggio e Cademario, campo di tennis Cademario; magazzini e depositi: Bioggio, Aranno e Cademario; officina Bioggio; cimiteri Bioggio, Bosco Luganese, Aranno, Cademario e Iseo-Cimo.

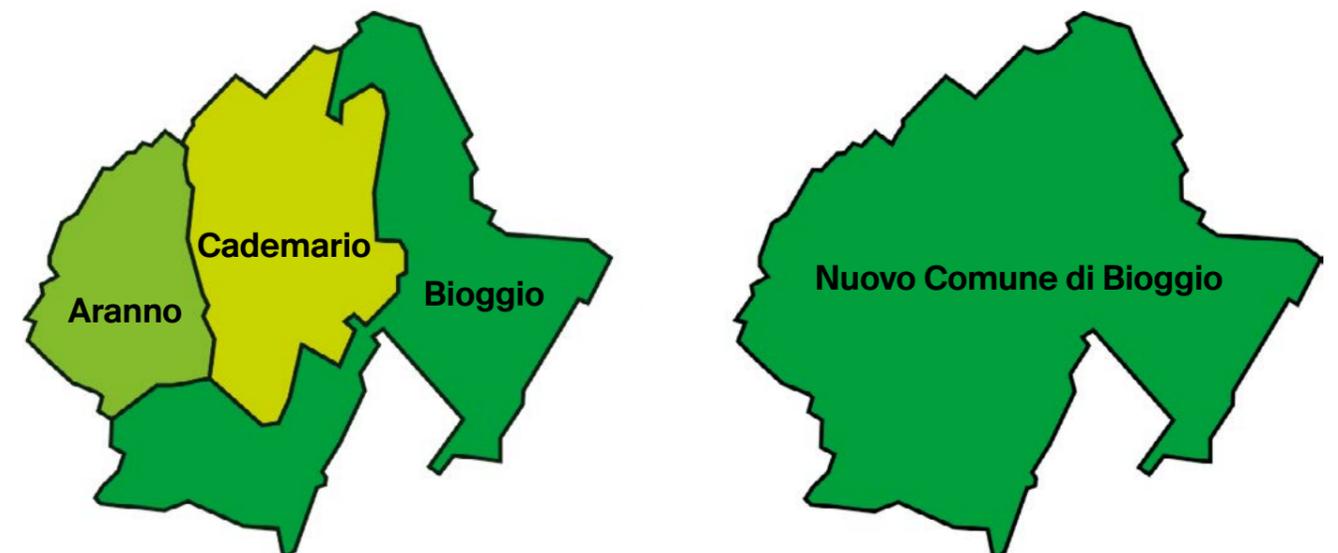
Scuola

Si prevede in una prima fase (2015-16) la creazione di una Direzione pedagogica unica per gli Istituti di Bioggio e Cademario. In una seconda fase (2016-17) si costituirà un Istituto scolastico unico con circa 80 bambini di SI e 180 allievi di SE. Il mantenimen-

to delle attuali sedi di SI/SE di Cademario è ritenuto indispensabile. Il servizio di refezione per la SI viene confermato per le sedi di Bioggio e Cademario. Per quanto concerne la scuola media, per gli allievi dei tre Comuni appare naturale la conferma della situazione attuale in un'unica sede ad Agno.

Moltiplicatore

Le verifiche effettuate dalla Commissione hanno permesso di maturare il convincimento che il progetto di aggregazione possa essere realizzato mediante l'applicazione di un moltiplicatore di imposta del 65%. Va però sottolineato che la fissazione del moltiplicatore sarà una delle competenze principali degli organi politici del nuovo Comune.



L'intervista

Un'aggregazione che farà bene a tutti

Approfondiamo il tema con un'intervista doppia al sindaco Mauro Bernasconi e al vicesindaco Daniele Bianchi.

Quando è nata e da dove nasce l'esigenza di unire questi 3 Comuni?

(Mauro Bernasconi) Dopo l'aggregazione con l'ex-Comune di Iseo avvenuta nel 2008 si è subito constatato che dal punto di vista territoriale la situazione era tutt'altro che ottimale. Infatti Iseo è un'appendice rispetto al resto del comune, mentre il territorio di Cademario scende a lambire il paese di Bioggio. Sarebbe quindi auspicabile un riassetto territoriale del comprensorio per renderlo più omogeneo e semplificarne la gestione. Ma più importante per Bioggio è il fatto di poter migliorare ulteriormente il rapporto fra la popolazione residente e le attività economiche ciò che permetterà un maggior equilibrio delle entrate fiscali. Mentre che per i comuni di Cademario e Aranno si tratta di poter continuare ad offrire ai propri cittadini dei servizi di qualità potendo contare su maggiori disponibilità finanziarie e un assetto organizzativo adatto a soddisfare i bisogni crescenti della popolazione. La nuova dimensione del comune potrà inoltre garantire uno sviluppo armonioso del territorio e un consolidamento della posizione di Bioggio nel Basso Veduggio e nel Malcantone.

A livello municipale, c'è unità di intenti?

(Daniele Bianchi) Il Municipio ha più volte discusso al suo interno il tema di questa possibile nuova aggregazione con Aranno e Cademario, analizzando tutti i possibili aspetti positivi e negativi che per Bioggio ne possono derivare. Tra la compagine municipale è scaturito un positivo scambio d'idee che alla fine ha convinto il Municipio, nel pieno rispetto della collegialità, ad aderire al progetto.

Quali sono gli eventuali problemi da risolvere?

(MB) I maggiori problemi da risolvere sono di natura politica. Dobbiamo convincere la popolazione del nostro comune che il previsto maggior onere fiscale, che è comunque assai limitato, sarà più che compensato dalle opportunità che scaturiranno da questa aggregazione che consentirà l'acquisizione di un comprensorio collinare di grande pregio naturalistico, turistico e residenziale. Il moltiplicatore d'imposta comunale rimarrà uno tra i più bassi del Cantone.

Perché dire di sì a questa aggregazione?

(DB) Questo progetto nato spontaneamente dall'iniziativa dei tre comuni, non è in contrasto con il PCA (Piano Cantonale delle Aggregazioni) e quindi sostenuto pienamente dal Cantone. Pertanto questa aggregazione è una tappa importante che consentirebbe ai tre Comuni di formare con anticipo una nuova importante entità comunale,

che potrà poi essere in futuro ulteriormente consolidata, se la popolazione lo vorrà, nel nuovo comune ipotizzato dal PCA. Il nuovo Comune di Bioggio acquisirà sia in termini di popolazione come pure di superficie del territorio una rilevanza tale, da essere un interlocutore privilegiato da ascoltare attentamente e manterrà una solidità finanziaria tale da rimanere altamente competitivo sia quale luogo di residenza che per l'inseguimento di attività economiche.

Quali sono gli obiettivi che i tre Municipi si sono prefissati?

(MB) Come già evidenziato all'inizio, le esigenze dei tre Comuni sono diverse ma l'obiettivo unico e condiviso dei tre Municipi è di creare una nuova entità istituzionale progettuale, in grado di fornire una gamma completa di servizi e di procedere alle realizzazioni auspiccate, pur mantenendo le attrattive condizioni fiscali dell'attuale Comune di Bioggio.

Quali sono gli aspetti su cui fare leva per convincere i più scettici?

(DB) Inizierei con una mia convinzione che in questa aggregazione, ripeto spontanea, i tre Comuni sono e restano ancora totali padroni del proprio destino. Appunto in quanto si tratta ancora di una aggregazione di modeste dimensioni. Inoltre, per il nuovo Comune si tratta di raggiungere un equilibrio fiscale tra le persone fisiche e giuridiche che Bioggio al momento non può vantare, in quanto gli introiti fiscali provengono ancora per una buona parte dalle persone giuridiche. Bisogna anche considerare le sinergie che si andranno a conseguire nei servizi dati alla popolazione, che con le esperienze acquisite dai tre Comuni potrà solo migliorare e portare quel valore aggiunto che sempre la popolazione giustamente si aspetta. Il nuovo Comune sarà ancora più vicino alle aspettative della propria popolazione!

Quale impressione vi siete fatti circa l'interesse della popolazione a questo specifico tema? Per la popolazione l'aggregazione rappresenta una tematica sentita o secondaria?

(MB) Prima della decisione del Consiglio di Stato del 15 aprile scorso di approvare lo studio di aggregazione tra i nostri tre comuni la popolazione non aveva le necessarie informazioni per formarsi un'opinione; sapeva unicamente che si stava lavorando a un progetto senza conoscerne il contenuto. Il comunicato emesso dal Cantone, il cui contenuto è stato ripreso e ampliato dai media, nonché la fissazione della data per la votazione consultiva

al 14 giugno prossimo, ha a mio parere risvegliato l'interesse della popolazione. La popolazione sente che si tratta di un progetto importante per il nostro Comune e ha partecipato numerosa alle serate informative e agli eventi che sono stati organizzati.

Si tratta di un altro passo in direzione della visione proposta dal Cantone con il Piano Cantonale delle Aggregazioni?

(DB) Come detto precedentemente si tratta certamente di un passo importante, ma per la visione futura proposta dal Cantone si vedrà, dovranno dapprima essere analizzate attentamente molte componenti, e proprio per questo che con gli altri comuni coinvolti nel progetto cantonale abbiamo dato avvio allo studio del nuovo modello organizzativo.

A proposito di PCA, cosa ne pensate in generale e qual è il vostro giudizio limitandosi a quanto si prospetta per il Malcantone?

(MB) Il Piano Cantonale delle Aggregazioni (PCA) prospetta per il Malcantone due nuove entità comunali: il «Malcantone Ovest» che ingloba i comuni del Malcantone situati più a ovest e il «Malcantone Est» il cui comprensorio comprende, oltre ai comuni di Bioggio, Aranno e Cademario, i Comuni di Agno, Manno, Gravesano, Alto Malcantone e Vernate. Il Municipio, in una presa di posizione congiunta con i Municipi di Agno e Manno, ha condiviso di principio questa proposta del Cantone non escludendo tuttavia la possibilità di integrare anche altri Comuni confinanti.

Si tratta comunque di un progetto a più lungo termine che necessita ulteriori approfondimenti e valutazioni.

Guardiamo un po' più in là. Dopo l'aggregazione con Aranno e Cademario sono ipotizzabili altri «matrimoni»? È questa la via da seguire per creare entità comunali forti?

(DB) Innanzitutto non dimentichiamo che Bioggio è sempre stato attivo e lungimirante sul tema aggregazioni, dapprima nel 2004 con l'aggregazione con Bosco Luganese e Cimo, nel 2008 con Iseo. Con questa nuova aggregazione, se ci sarà, Bioggio dimostra di essere sensibile a creare entità comunali forti, ma con la politica dei piccoli passi. In altre parole avere sempre il tempo di consolidare poi quanto già fatto, sempre per il bene e la soddisfazione dei propri concittadini.

Con Agno e Manno si collabora da tempo e in modo fruttuoso: parlare di aggregazione a tre è pura ipotesi o c'è qualcosa di concreto?

(MB) Ritengo che parlare di aggregazione con Manno e Agno sia ancora prematuro. La collaborazione è stata finora molto utile e proficua. Abbiamo ottenuto dei tangibili risultati (Veduggio Servizi SA, Corpo di polizia ABM, ecc.) e stiamo ancora valutando altri settori in cui si possa creare ulteriori sinergie. Credo che l'aggregazione potrà avvenire nell'ambito e nei tempi previsti dal PCA e una volta che sono state gettate le opportune basi in ambito organizzativo - funzionale, e saranno individuate e condivise le esigenze di tipo infrastrutturale.



Commento

Bioggio si conferma un Comune attrattivo e sano

Il Municipio ha deciso: il moltiplicatore non si tocca e resta ancora al 59%, uno dei più attrattivi in Ticino. Segno che le finanze sono sane, come conferma a QB il sindaco Mauro Bernasconi.



Signor sindaco, cosa dice in sintesi il consuntivo?

Il conto consuntivo 2014 del Comune chiude con un disavanzo contabile di circa 130.000 franchi, dopo che sono stati accantonati 750.000 franchi per attenuare l'impatto del previsto incremento del contributo che il Comune, in quanto forte finanziariamente, è chiamato a devolvere al fondo cantonale di livellamento della potenzialità fiscale. Il buon risultato d'esercizio è stato ancora una volta determinato da entrate fiscali supplementari non preventivate di persone giuridiche relative agli anni 2012 e precedenti. Per quanto riguarda le uscite siamo stati confrontati con un aumento sensibile dei costi per beni e servizi riconducibili a spese per la gestione del territorio e a un ulteriore incremento dei contributi dovuti al Cantone che hanno ormai raggiunto quasi la metà di tutte le spese correnti del Comune.

È sorpreso da questi dati oppure erano prevedibili?

Le sopravvenienze d'imposta erano prevedibili, ma difficilmente valutabili nella loro entità in quanto al momento della determinazione del gettito di competenza non si dispongono ancora di dati sufficientemente affidabili.

Il Comune conferma ancora una volta la sua solidità: soddisfatto?

Sono molto soddisfatto del risultato conseguito. Bisognerà tuttavia in futuro tenere sotto controllo l'evoluzione dei costi di gestione in quanto non potremo verosimilmente più contare, in considerazione del difficile contesto economico di questi ultimi anni, su una crescita del gettito fiscale come in passato.

Parliamo anche di moltiplicatore: quale decisione ha preso il Municipio?

Alla luce del buon risultato d'esercizio 2014 e dell'importante capitalizzazione raggiunta il Municipio ha deciso di proporre al Consiglio comunale di mantenere invariata, anche per quest'anno, la pressione fiscale al 59%, pur consapevoli che con questo moltiplicatore d'imposta saremo confrontati con un non indifferente disavanzo del conto di gestione corrente.

Mantenete quindi una pressione fiscale altamente competitiva: quanto è importante, questo, per un Comune come Bioggio poter proporre un moltiplicatore attraente e attrattivo? Penso alle persone fisiche, certo, ma anche alle molte aziende ospitate sul nostro territorio.

Se possiamo mantenere bassa la pressione fiscale a livello comunale è senza dubbio un vantaggio sia per le persone fisiche che per le aziende ed è un fattore di competitività per il nostro Comune. Per i nostri cittadini è però altrettanto importante poter godere di servizi di qualità e di vivere in un ambiente accogliente. Per le aziende il livello di tassazione è uno degli elementi che determinano la decisione di insediamento in

un posto piuttosto che in un altro. Per il Comune è dunque importante poter mantenere un moltiplicatore attrattivo in quanto la nostra fortunata situazione finanziaria deriva dalla presenza di attività economiche sul nostro territorio che generano la maggior parte delle entrate fiscali.

Che futuro attende Bioggio?

La sfida per Bioggio è di riuscire a mantenere anche in futuro questa posizione di comune attrattivo sia per la residenza che per lo svolgimento di attività imprenditoriali. Ciò che ci condiziona attualmente e che rappresenta il principale ostacolo, che assieme al Cantone e ai comuni della regione stiamo - oramai da troppo tempo - cercando di superare, è la caotica situazione viaria e l'insufficiente offerta di mobilità pubblica a cui siamo confrontati. Spero che si possa passare al più presto dalla progettazione alla realizzazione delle infrastrutture necessarie.



Digestivo letterario con Mario Tettamanti



In occasione del sempre più frequentato «Digestivo letterario» organizzato dalla Biblioteca Sfolgiare di Bioggio, e che ha già annoverato tra i suoi ospiti Gilberto Fusi, mercoledì 15.4. la Biblioteca ha avuto il piacere di ospitare Mario Tettamanti, affermato giornalista economico, stimato concittadino e ora anche scrittore. Oltre alla presentazione del suo primo libro («Pechino si tinge di in-ganno», Armando Dadò Editore), Tettamanti ha raccontato della sua vita in Cina, lui che vive a Pechino da ormai 5 anni. Tra aneddoti curiosi e divertenti, ha catturato l'attenzione del pubblico trasportandolo con la mente a decine di migliaia di chilometri di distanza.

Una piccola-grande associazione

L'Associazione Ricreativa di Cimo è stata fondata da un gruppo di amici, abitanti di Cimo e dintorni, nel 1978, anno della prima sagra paesana organizzata in occasione delle festività di San Giuseppe, patrono del paese. Ora le manifestazioni organizzate durante l'anno sono ben tre: la citata sagra a marzo, il Grillin Park a giugno e la maccheronata a fine agosto. Appuntamenti che permettono di finanziare il San Nicolaio per i bambini di Cimo e il pranzo annuale dei «senior» del paese. Obiettivo dell'ARC è di ritornare a proporre una sagra paesana sull'arco di un intero weekend, come già era fino al 2004. La collaborazione degli abitanti del paese e degli amici è sempre stato un suo punto di forza, garantendole la sopravvivenza e la possibilità di tramandare la voglia di organizzare qualcosa di apprezzato in un piccolo paese come Cimo.



A piedi nella libertà



Quanto banale può essere camminare? E perché camminare in compagnia? Le domande si pongono quando si tenta di inquadrare la tipologia di attività che svolge l'associazione «A piede libero». «APL - spiega Monica Chinotti Boschetti - considera un'intenzionalità di fondo (camminare) con l'ausilio di un paio di bastoni che non servono alla difesa personale, bensì permettono di acquisire una tecnica specifica in grado di elevare il gesto sportivo e di controllare la postura (nordic walking).

Ogni nostro appuntamento permette di scoprire nuovi percorsi, scambiare quattro chiacchiere, agevola la contemplazione, il rinnovo di amicizie e infine invita alla partecipazione di eventi culturali». Accanto alla programmazione settimanale trovano spazio molteplici proposte: escursioni nelle valli, visite a siti storici, presenza a manifestazioni sportive, esposizioni artistiche e altro ancora.

Informazioni aggiuntive scrivendo a:
mchino.boschetti@gmail.com

Divertimento a misura di... cane

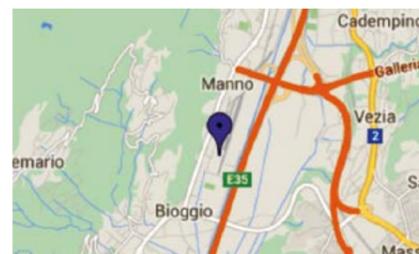


Possedere un cane è sicuramente motivo di soddisfazione, in quanto si tratta di un ottimo animale di compagnia capace di regalare gioia e affetto a chi se ne prende cura. Non a caso il cane è universalmente riconosciuto come il miglior amico dell'uomo.

Questo comporta però anche una serie di responsabilità ben precise e di norme che il detentore di un quattro-zampe è tenuto a rispettare rigorosamente. Ne abbiamo già parlato in uno dei recenti QB: il cane deve sempre essere condotto al guinzaglio, non deve sporcare i luoghi pubblici (e se lo fa il suo padrone deve provvedere alla pulizia), va controllato costantemente, ecc. Il Municipio, dopo una campagna di sensibilizzazione iniziata l'anno scorso per rendere attenti i proprietari sui principi basilari di una buona convivenza tra cani e cittadini, vuole avvicinarsi ulteriormente ai bisogni dei nostri amici. E lo fa in modo molto concreto. Così il vicesindaco Daniele Bianchi: «Sono molti i proprietari che desiderano poter far scorrizzare il proprio cane in piena libertà senza tenerlo al guinzaglio, permettendogli di godere appieno degli spazi

in cui si sta muovendo e di farlo in totale sicurezza, propria e degli altri. Per offrire questa possibilità, il Municipio ha trovato un accordo con la Società Cinofila di Lugano, che possiede vicino all'argine del fiume Vedeggio, sul territorio tra Bioggio e Manno, diverse aree create appositamente per l'istruzione e lo svago dei cani». Una bella notizia, senza dubbio. «Gli spazi - prosegue Bianchi - sono debitamente segnalati, attrezzati e adatti per lasciare completamente liberi i cani in massima sicurezza durante tutti i giorni della settimana, dal mattino presto fino a tarda sera». E quanto costa? Il cittadino domiciliato a Bioggio, proprietario di un cane che desidera aderire a questa opportunità, deve pagare 50 franchi all'anno. Con questo importo si diventa pure socio della Cinofila di Lugano, il che dà diritto a numerosi altri vantaggi,

per esempio è possibile partecipare ai corsi organizzati dalla società stessa a prezzi ribassati. Inoltre, il Municipio copre, con il medesimo importo, il resto del contributo che il singolo possessore di cane, che vuole usufruire di questa offerta, deve alla società. «Aggiungo soltanto - conclude Bianchi - che i cittadini interessati a questa iniziativa sono invitati a iscriversi contattando la cancelleria comunale». Quindi: fatevi avanti!



Piscina i Grappoli
Sessa
Richiedere la tessera alla Cancelleria comunale unitamente ad una fotografia formato passaporto

Lido Golfo del Sole
Agno
Agevolazioni direttamente alla cassa dello stabilimento

Piscina Valgersa
Savosa
Agevolazioni direttamente alla cassa della piscina

Estate 2015
RIDUZIONE
INGRESSI LIDI e PISCINE

RESORTS ALBERGO I GRAPPOLI | sole | centro sportivo VALGERSA

Abbonamento arcobaleno luglio e agosto, anche il tuo Comune ti rimborsa il

50%

Cambia l'aria al tuo Comune

Riduci l'emissione di sostanze nocive impiegando la benzina alchilata. Noi ti sosteniamo partecipando con 2.5 Ft. l/l

Maggiori info su www.bloggio.ch o telefonicamente allo 091.611.10.50

Premiata la nostra vocazione ambientale



Che Bioggio sia un Comune molto sensibile alle tematiche ambientali, si sa. Tante, tantissime sono state e saranno le nostre iniziative in questo ambito.

Ulteriore conferma la si è avuta il 28 marzo, giorno della consegna nelle mani delle autorità comunali dell'ambito label «Città dell'energia». Si tratta di un progetto cui Bioggio tiene molto, portato avanti a livello svizzero e che permette ai Comuni che vi aderiscono di beneficiare del riconoscimento di aver adottato una politica energetica comunale sostenibile.

Questo programma fornisce vari spunti su come gestire un Comune in ambito energetico e migliora la qualità di vita del singolo e della popolazione nel suo insieme, nel totale rispetto dell'am-

biente. Nel 2009 il Municipio ha iniziato a sondare questa opportunità, passando all'azione nel 2012 e ora Bioggio – Comune fieramente «energicamente consapevole» – può fregiarsi del label.

Da notare che l'adesione a questa associazione permette ai Comuni membri di beneficiare di vari vantaggi come, ad esempio, una consulenza annuale gratuita da parte di Città energia, la partecipazione a eventi regionali e nazionali per lo scambio di esperienze fra Comuni e le sovvenzioni da parte del programma SvizzeraEnergia nella certificazione e nella ricertificazione.

Grande soddisfazione, dunque, per il nostro Comune e non a caso il 28 marzo si è trasformato in una seguitissima festa popolare. Presente anche il consigliere di Stato Claudio Zali e alcuni rappresentanti dell'Ufficio federale dell'energia.



Io lavoro qui

Anche in questo numero di maggio proseguiamo il nostro viaggio alla scoperta di chi lavora alle dipendenze dell'amministrazione comunale. Questa volta abbiamo incontrato Renato Rossi

Di che cosa si occupa in seno all'amministrazione comunale?

Mi occupo dell'Agenzia comunale AVS/AI/IPG di Bioggio, della quale sono il gerente.

Da quanto tempo lavora per il Comune e come è arrivato a Bioggio?

Ho iniziato la mia attività a Bioggio nel lontano 1970 come apprendista e sono rimasto fino alla fine del 1990. Nella mia attuale funzione sono ritornato a Bioggio nel 2007, tramite l'avvenuta fusione dei Comuni di Bioggio ed Iseo.

Cosa le piace del suo lavoro?

Principalmente il contatto con la gente.

Quali sono i suoi hobby e i suoi interessi?

Tutto il mio tempo libero lo dedico alla mia famiglia. Per quanto concerne i miei hobby sono l'hockey su ghiaccio ed il calcio.

Parliamo del Comune: come si vive a Bioggio?

Sono nato e cresciuto a Bioggio e posso dire che vivo bene in questo Comune.

Avesse una bacchetta magica, cosa toglierebbe e aggiungerebbe al suo Comune?

Toglierei sicuramente il traffico ed aggiungerei il lago.

La vita è?

Un'opportunità che ti viene concessa, da non sprecare, ma da assaporare giorno dopo giorno.



Un meritato riconoscimento



Una cerimonia tanto semplice quanto sentita, ha sancito ad aprile la consegna al nostro concittadino Andrea Poretti, professore e neuropediatra di fama mondiale, del Riconoscimento di merito.

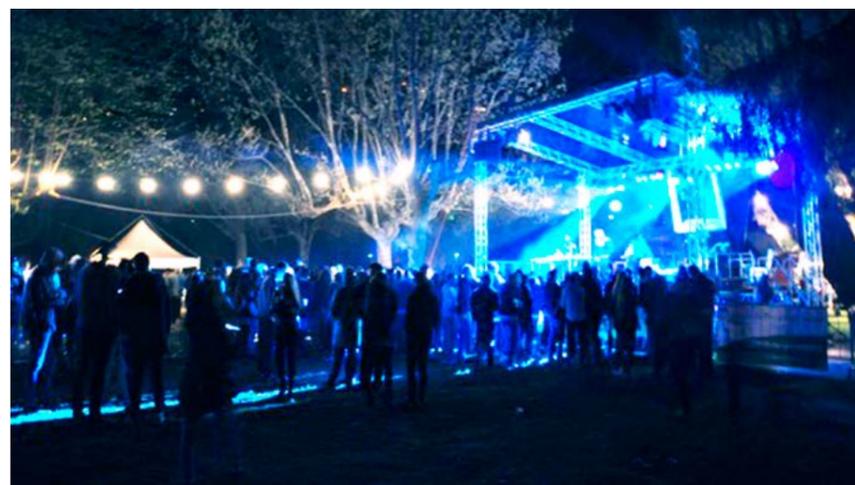
La motivazione: «Per la scoperta ed aver descritto per la prima volta, in collaborazione con il prof. E. Boltshauer, una nuova malattia genetica, una malformazione del cervelletto ora riconosciuta come Sindrome di Poretti-Boltshauer».

Poretti lavora attualmente al Johns Hopkins Children's Center di Baltimora (USA).

Quando i giovani fanno gruppo



«La gioventù è ebbrezza senza vino»: lo ripeteva spesso Johann Wolfgang Goethe quando gli si chiedeva un giudizio sulle generazioni che seguivano la sua. È vero: la gioventù è pura gioia di vivere, o almeno così dovrebbe essere. A Bioggio, per convogliare questa passione in modo sano ed educativo, esiste da qualche tempo il «Gruppo Giovani BAM!». Cerchiamo di capirne di più grazie a una delle sue anime, ovvero Martina Baroni.



BAM? Sgombriamo il campo: non è il diminutivo né di bambini né di bambo...

No, sono le iniziali dei tre Comuni che ci hanno dato la possibilità di riunirci e di creare la nostra associazione: Bioggio, Agno e Manno. Solitamente le attività organizzate da questi Comuni vengono denominate «ABM», noi abbiamo voluto scambiare le lettere per creare un nome più giovanile e maggiormente «d'effetto».

Una bella idea, la vostra. Che origini ha e chi l'ha avuta?

Nel novembre del 2013 i tre capidacostero Cultura ABM hanno proposto un aperitivo aperto a tutti i giovani dei Comuni, in cui veniva presentata la possibilità di organizzare un evento a scelta con l'aiuto dei Municipi. Il gruppo che si è formato ha optato per un open air e, in seguito, abbiamo deciso di creare un'associazione e abbiamo dato vita al nostro progetto.

Qual è la vostra filosofia e quali attività proponete?

Il nostro scopo è quello di proporre degli eventi rivolti ai nostri coetanei (ma non solo) e, inoltre, di dare la possibilità a gruppi e dj della zona di esibirsi. Insomma, vorremmo far divertire tutte le persone che partecipano ai nostri eventi, sopra e sotto il palco.

Quanti sono i giovani che fanno parte del Gruppo? E che tipo di giovani sono?

Attualmente siamo in pochi, ma lavoriamo duramente. Alcuni di noi si conoscono da molto tempo, ma non avevano mai pensato di creare un'associazione; siamo dei ragazzi che hanno voglia di divertirsi e dare agli altri la possibilità di farlo.

Dove, quando e con quale frequenza vi riunite?

Inizialmente ci riunivamo circa una volta al mese, presso il Centro Giovani di Bioggio, poi abbiamo aumentato la frequenza delle riunioni fino a una volta alla settimana du-

rante i mesi precedenti l'open air. Ultimamente i nostri incontri si svolgono al bar, per alleggerire il duro lavoro e approfittarne per scambiare anche due chiacchiere.

Chi volesse partecipare alle vostre attività cosa deve fare?

Tutti sono ben accetti nella nostra associazione, basta avere tanta energia e voglia di fare. Chi fosse interessato ai nostri progetti può scriverci all'indirizzo mail gruppo.giovanibam@gmail.com e potrà sicuramente venire a un nostro incontro per conoscerci e per progettare insieme il nostro prossimo evento.

Prossimi appuntamenti?

Attualmente siamo in fase di bilancio dopo il nostro primo open air che si è svolto il 18 aprile, di cui siamo molto soddisfatti: quasi 1.000 persone sono arrivate al parco al lago di Agno e si sono divertite con noi. Il successo che abbiamo ottenuto va oltre ogni nostra aspettativa. Il vento ha tentato di rovinarci la festa... ma non ce l'ha fatta! Colgo l'occasione per ringraziare i Municipi di Agno, Bioggio e Manno e tutti gli sponsor che hanno reso possibile il nostro primo open air, ma anche tutti i ragazzi che ci hanno aiutato prima, durante e dopo l'evento. Prossimamente ci rimetteremo al lavoro per poter proporre altri concerti. Ogni critica o suggerimento sono ben accetti!

Avete un motto?

Non abbiamo un motto in particolare, ma un obiettivo: divertirci e far divertire!

Informazioni aggiuntive scrivendo a:
gruppo.giovanibam@gmail.com

Gianni Hofmann, il segno e la scrittura



Sta riscuotendo un ottimo successo di pubblico l'esposizione in allestimento fino al 7 giugno presso la casa comunale.

Si tratta di una scelta delle opere dell'artista ticinese Gianni Hofmann, nato a Lugano nel 1952 e successivamente stabilitosi a Gordola, dove ha insegnato educazione visiva alla scuola media dal 1975 al 2010.



«L'altra contaminazione, l'altra reminiscenza» è una mostra che guarda alle immagini divulgate sulle pareti delle grotte preistoriche, alle immagini d'incisioni rupestri. Non solo: per Hofmann, l'esposizione è un pretesto per spaziare nella memoria del tempo.

È lo stesso Hofmann a spiegare quello che è il fil rouge della sua creatività: «Ho un bisogno viscerale di gestire ogni singola parte che compone l'immagine. Devo controllare il segno nel suo insieme di segni. Evidenzio il segno con rilievi, incisioni e superfici diverse e manipolo la materia e il colore». «Dai suoi segni - e citiamo Nando Snozzi - emerge una

contaminazione con immagini impresse nella memoria che hanno caratterizzato la storia. Gianni Hofmann illustra eventi vissuti in scenari sconosciuti. Segna profondamente in un immaginario collettivo suggestioni e testimonianze che indicano reminiscenze prima che subentri l'oblio delle origini».

Ugo Cleis, un artista poliedrico ed eccelso

La prossima mostra sarà invece dedicata a Ugo Cleis (1903-1976), pittore, silografo, decoratore, mosaicista e illustratore. Per l'occasione, il visitatore potrà ammirare paesaggi, ritratti e scene allegoriche dipinte dall'artista in vari decenni. La vernice è in programma il 26 giugno.

Figlio di insegnanti, Cleis perde il padre a cinque anni. La famiglia si trasferisce da Diepflingen a Sissach, dove Cleis si forma quale pittore decoratore. Dal 1921 al 1923 segue i corsi di decorazione e scenografia alla Kunstgewerbeakademie di Dresda, intercalati da viaggi di studio. Nel 1925 torna a Dresda per proseguire gli studi. Dal 1928 frequenta il Ti-

cino, dove inizia a dipingere all'acquarello e ad olio. Nel 1931 si stabilisce nel Mendrisiotto. Nel 1934 sposa Lisa Vela, discendente di Vincenzo Vela, e si stabilisce a Ligornetto. Dall'unione nasceranno Milo, Vera e Daniele. Accanto all'affresco, al mosaico, al dipinto a olio, Cleis privilegia la silografia. Attivo dal 1939 quale illustratore, collabora tra l'altro con le Edizioni Svizzere per la Gioventù. Nel 1943 ottiene la Borsa federale delle belle arti e nel 1953 riceve il Kunstpreis des Kantons Zürich, nel 1962 il Premio Pietro Chiesa e una menzione alla VII mostra internazionale di Bianco e nero di Lugano. È inoltre direttore del Museo Vela a Ligornetto dal 1958 al 1974.

Orari di apertura delle mostre:

lu: dalle 16.00 alle 19.00

ma/me/ve: dalle 09.45 alle 11.45

gio: dalle 11.00 alle 14.00

Entrambi gli eventi sono sostenuti da:

Banca Raiffeisen Malcantone

AIL Aziende Industriali Città di Lugano

Tenuta Bally & Von Teufenstein, Vezia

Gli uomini che ci fanno sentire sicuri

La salute e la sicurezza: sono queste le due priorità degli svizzeri emerse in un recente sondaggio condotto su scala nazionale. QB, dopo aver dato ampio spazio alla salute nello scorso numero, stavolta si china sul tema della sicurezza. Lo fa intervistando il comandante della Polizia ABM Adriano Fattorini.

Comandante, cosa significa per lei «sicurezza»?

Sicurezza è l'insieme delle condizioni che consentono di vivere e produrre al riparo da pericoli o avvenimenti non voluti, in uno stato di tranquillità. È necessario fare una distinzione in quanto è percepibile in due distinte forme: la sicurezza oggettiva, che è quella basata sui dati delle analisi, delle statistiche sulla tipologia delle azioni delittuose; e quella soggettiva che è invece quella che evidenzia il sentimento di insicurezza della popolazione, specie quella fascia toccata dai già citati atti delittuosi. È difficilmente misurabile o quantificabile con le statistiche. Suscitano a volte un sentimento di insicurezza, in quanto contrari ai principi di educazione ricevuti, disturbi legati alla vita quotidiana, che non sempre hanno una qualifica penale e cito ad esempio il degrado dell'ambiente, l'aggressività nei rapporti sociali, l'assemblamento di giovani o di persone di altre etnie.

Come è cambiata negli anni la percezione della sicurezza da parte del cittadino?

È una domanda che si dovrebbe porre al cittadino. Personalmente sono dell'avviso che a partire dalla creazione del nostro Corpo, nel 2006, il grado di sicurezza nel nostro comprensorio è aumentato. Sicuramente l'allentamento dei legami sociali e la minor identificazione personale con il Comune può contribuire al senso soggettivo d'insicurezza (sono circondato da sconosciuti piuttosto che da amici vicini di casa). Da notare poi che la sicurezza non può più essere garantita senza la partecipazione di tutti, come oggi in parte accade. Infatti, da un lato tutti dovrebbero segnalare comportamenti sospetti e, d'altro lato, dobbiamo vincere la facile tentazione di rinchiuderci nel nostro «orticello»: è infatti impossibi-

le garantire la sicurezza del nostro territorio trascurando, ad esempio, quanto accade nel resto del Malcantone.

Il nostro resta un territorio sostanzialmente sicuro?

Come mi piacerebbe dire di sì senza il minimo ripensamento e senza temere la possibilità di essere smentito. Purtroppo non posso farlo; siamo confrontati oggi con nuove tipologie di reati e di comportamenti da parte degli autori. A fronte ad una situazione percepita come «tranquilla» possono talvolta celarsi situazioni impreviste ed imprevedibili alle quali, purtroppo, si potrà far fronte solo dopo l'eventuale «patatrac». A questo riguardo entra in gioco l'opera di prevenzione sul territorio e di conseguenza la sua conoscenza, il controllo delle persone e dei veicoli, la presenza costante sul terreno e il continuo contatto con le autorità e con le altre polizie.

Quali sono le principali sollecitazioni cui siete confrontati?

Come i lettori ben sanno, le principali sollecitazioni sono il grande traffico ed i problemi ad esso legati, vale a dire la continua espansione degli agglomerati urbani e industriali, l'aumento della popolazione ed il «ricambio» sempre più frequente.

Quanto è importante la polizia di prossimità in un contesto come il nostro?

È importantissima. L'approccio di questa polizia verso il cittadino risponde ai problemi di sicurezza quotidiani della popolazione, apportando soluzioni adattate alla situazione e durevoli nel tempo, in un determinato territorio. A mio avviso contribuisce a migliorare il quadro di vita sul territorio lottando contro la microcriminalità, riducendo il sentimento di insicurezza.

E quant'è invece importante poter collaborare con la Polizia cantonale?

Sono stato incorporato nella «cantonale» per una trentina di anni; la collaborazione tra i vari partner sul terreno è indispensabile sia a livello operativo che di passaggio informazioni.



Polizia ABM in pillole

Sede: via Pianoni 1, Bioggio
 Contatti: info@polizia-abm.ch
 Tel. 091 610 20 10, Fax 091 610 20 11
 Orari sportello: lunedì 14.00-18.30, martedì- venerdì 14.00-15.00

Comprensorio

Agno, Bioggio e Manno, Gravesano, Neggio, Vernate, Aranno, Cademario e Alto Malcantone (12.500 abitanti)

Effettivo

10 agenti di polizia e un assistente di polizia
 Mezzi: 4 veicoli prioritari, un veicolo neutro, 2 motoveicoli, uno scooter

Interventi 2014

1'300 richieste di intervento puntuali, fuori dalla normale attività di pattugliamento, controllo e prevenzione

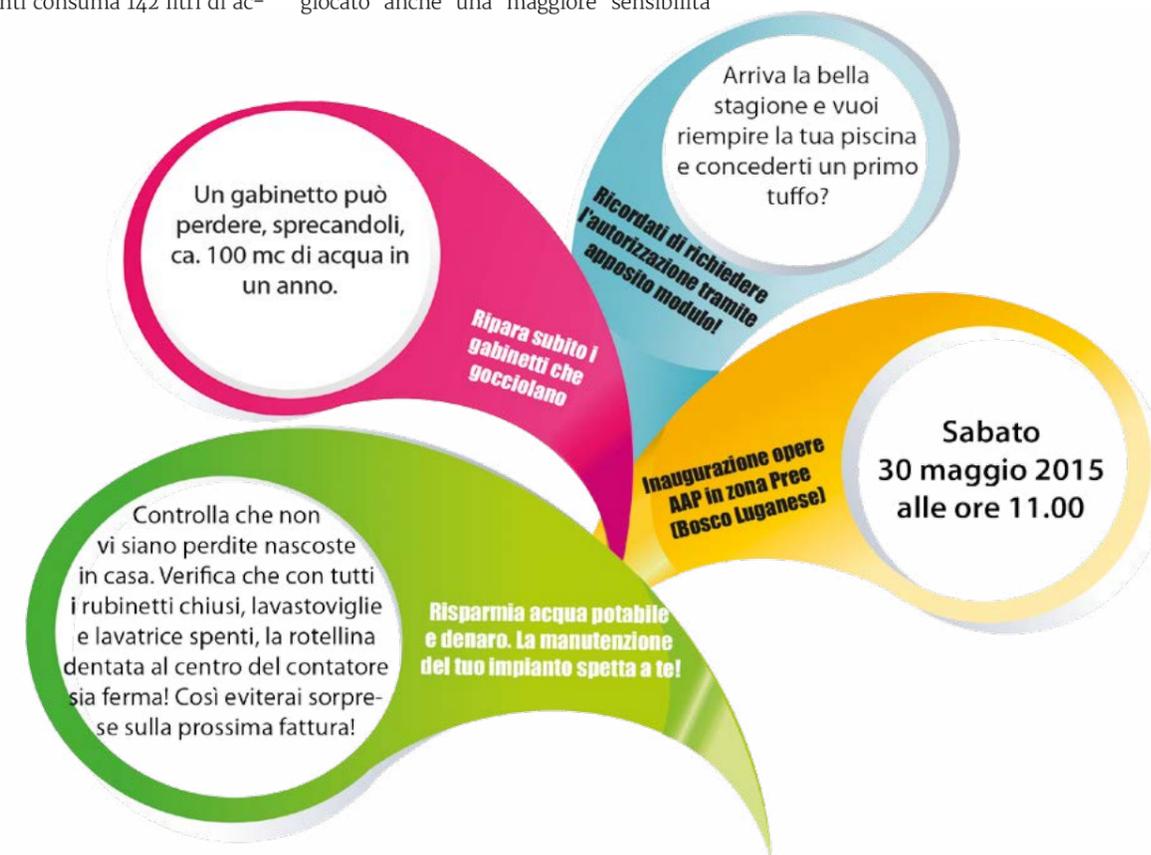
Salvaguardare l'acqua anche in casa

«Non dimentichiamo che il ciclo dell'acqua e il ciclo della vita sono una cosa sola». La frase era di uno che di acqua se ne intendeva: l'esploratore, navigatore, militare, regista e oceanografo francese Jacques Cousteau.

Ed è una frase che bene illustra l'importanza che questo elemento ha nella vita di ognuno di noi. Il nostro rapporto con l'acqua è quotidiano e si manifesta in tanti modi: cuciniamo con l'acqua, ci laviamo con l'acqua, beviamo acqua... Ormai non facciamo nemmeno più caso all'acqua. Di acqua ne abbiamo a volontà. Ma non dappertutto è così: nel mondo ben 750 milioni di persone non hanno accesso all'acqua potabile pulita. E pensare che - come emerso da uno studio delle Nazioni Unite - basterebbero 20 litri pro capite al giorno per garantire le necessità igieniche di base personali e quelle per l'igiene del cibo della maggior parte della popolazione. In Svizzera ogni abitante consuma 142 litri di ac-

qua al giorno, 20 in meno rispetto al 1997. Il che è rallegrante. A ciò si aggiunge che la produzione dell'acqua potabile genera alle nostre latitudini carichi ambientali molto bassi. Un esempio? Un solo viaggio in auto tra Coira e Ginevra inquina esattamente come il nostro consumo di acqua di tutto un anno. Impressionante! Insomma, i recentissimi studi redatti in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua del 22 marzo scorso dalla Società svizzera dell'industria del gas e delle acque, attestano che siamo un popolo che l'acqua la rispetta e la consuma con cognizione. La tecnologia ha ovviamente contribuito al contenimento dei consumi, ma un ruolo essenziale l'ha giocato anche una maggiore sensibilità

da parte nostra e l'informazione capillare fornita con costanza dell'amministrazione pubblica. Ma bisogna insistere. Noi, come cittadini e consumatori di acqua, possiamo fare molto già all'interno di casa nostra evitando sprechi, utilizzando gli apparecchi adatti, rispettando alcune regole elementari (vedi specchietto). Noi, come amministratori comunali, ci adoperiamo affinché l'acqua sia usata, gestita e valorizzata nei dovuti modi. Come? Aggiornando costantemente la rete idrica, monitorando gli acquedotti, intervenendo laddove emergono delle mancanze o delle fragilità, investendo nell'acqua e per l'acqua.



..... Numeri utili

..... Amministrazione Comune di Bioggio

.....
Cancelleria comunale
091 611 10 50
cancelleria@bioggio.ch

.....
Ufficio controllo abitanti
091 611 10 50
cancelleria@bioggio.ch

.....
Ufficio tecnico
091 611 10 55
utc@bioggio.ch

.....
Servizi finanziari
091 611 10 50

.....
Agenzia AVS
091 611 10 50

.....
Servizio sociale
091 611 10 50

.....
Sportello Energia ABM
091 611 10 50

.....
Vedeggio Servizi SA
091 611 10 55

..... Sicurezza e salute

.....
Polizia comunale
091 610 20 10
info@polizia-abm.ch

.....
Polizia cantonale
091 816 43 11
Urgenze
117

.....
Soccorso stradale
140

.....
Pompieri
058 688 33 80
Urgenze
118

.....
Croce verde Lugano
091 935 01 11
Urgenze 144

.....
REGA
1414

.....
Servizio medico dentario
091 935 01 80

.....
Ospedale Civico Lugano
091 811 61 11

..... Scuole e biblioteche

.....
Scuola elementare
091 605 35 19

.....
Scuola dell'infanzia
091 605 10 53

.....
Biblioteca Sfogliare
091 605 10 60
bibliotecasfogliare@gmail.com

.....
Ludoteca al Trenino
079 354 31 28
ludotecaitrenino@gmail.com

.....
Centro sportivo ricreativo
076 679 20 01